

## Prevalenza e co-occorrenza delle forme di violenza di genere: un'analisi dei dati relativi a donne accolte nei Centri antiviolenza del Lazio (2021–2023)

Numero: 587

Autore/Autrice: **Marco Finocchietti** | Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio

m.finocchietti@deplazio.it

Altri autori: Chiara Badaloni, Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio; Simona Vecchi, Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio; Elisabetta Arnone, Regione Lazio, Area Famiglia e Pari Opportunità; Paola Michelozzi, Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio; Antonella Camposeragna, Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio.

*Categoria Primaria: Epidemiologia sociale*

*Categoria Secondaria: Promozione della salute e prevenzione*

**Introduzione** La violenza di genere costituisce una grave violazione dei diritti umani e un rilevante problema di salute pubblica, con conseguenze significative sul piano fisico, psicologico e sociale. A livello globale, circa un terzo delle donne ha subito nel corso della vita violenza fisica o sessuale; in Italia, la prevalenza nel corso della vita di violenza fisica o sessuale tra le donne di 16–70 anni è pari al 31,5%. Le diverse forme di abuso (psicologica, fisica, economica, sessuale, minacce, stalking) possono coesistere all'interno dello stesso contesto di violenza. I Centri Antiviolenza (CAV) rappresentano pertanto una fonte informativa essenziale per descriverne prevalenza e modalità di combinazione.

**Obiettivi** Descrivere la prevalenza e la co-occorrenza delle forme di violenza tra le donne accolte nei CAV del Lazio nel periodo 2021–2023, analizzando le caratteristiche sociodemografiche di donne e autori in relazione al numero di forme di abuso riportate.

**Metodi** Studio descrittivo basato sui dati del sistema informativo regionale LARA (Lazio Rete Antiviolenza), che registra informazioni sociodemografiche, tipologie di violenza, caratteristiche degli autori e percorsi di uscita. L'unità di analisi è il singolo percorso attivato presso un CAV. Sono state stimate le prevalenze delle diverse forme di abuso e analizzata la distribuzione delle relative combinazioni. Le caratteristiche di donne e autori sono state descritte stratificando i percorsi in base al numero di forme di violenza (una vs quattro o più).

**Risultati** Sono stati analizzati 3.159 percorsi completi. L'età media delle donne era pari a 40,7 anni; il 79,2% era di nazionalità italiana e il 57,8% risultava occupata. Il 76,6% riportava episodi di violenza protratti oltre un anno, il 23,7% aveva avuto accessi in pronto soccorso correlati alla violenza e il 66% percepiva un pericolo di vita per sé o per i/le figli/e. Gli autori erano prevalentemente partner o ex partner (≈80%). La violenza psicologica è risultata la forma più frequente (94,5%), seguita da minacce (73,7%), violenza fisica (68,9%) ed economica (46,3%). Solo il 5,3% delle donne ha riportato una singola forma di violenza, mentre il 59,3% ne ha sperimentate quattro o più. Complessivamente sono state osservate oltre 258 combinazioni differenti di abuso. Rispetto alla violenza singola, le forme multiple risultavano associate più frequentemente a lunga durata (83,8% vs 41,4%), accessi in pronto soccorso (30,1% vs 11,8%) e alla presenza di autori con dipendenze (39,3% vs 8,3%) o precedenti segnalazioni/denunce (38% vs 11,2%).

**Conclusioni** Le diverse forme di violenza si presentano frequentemente in co-occorrenza e si associano a maggiore durata e gravità. Il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e l'integrazione tra CAV, servizi sanitari e istituzioni risultano fondamentali per garantire risposte tempestive ed efficaci alle donne vittime di violenza di genere.